

 <b>Cima d'Ambiez (3102 m)</b> <b>Via Normale</b> ★ ★ ★ ★ ☆		
 <b>DIFFICOLTÀ</b> PD+ (I/III°)	 <b>DISLIVELLO</b> 700 m dal Rif. Agostini	 <b>DURATA</b> 5/7 h dal Rif. Agostini

## ACCESSO

### Indicazioni stradali

Raggiungere San Lorenzo di Banale (da Molveno o dalla strada Sarche - Tione, bivio a Villa Banale). Dal centro del paese seguire le indicazioni per la val d'Ambiez/Albergo Ristoro Dolomiti, e risalire una stretta stradina fino al ristorante, dove si lascia l'auto (la strada prosegue con divieto d'accesso).

### Avvicinamento

Dal ristoro Dolomiti si risale la val d'Ambiez, seguendo la carrozzabile o i sentieri, fino al rifugio Cacciatore (2 ore abbondanti). E' possibile usufruire di un servizio di taxi in jeep a pagamento (circa 10 euro a testa, consigliata la prenotazione). Dal Cacciatore si prosegue sul sentiero a sinistra fino al Rifugio Agostini (1 ora); risalire il sentiero sul lato sinistro del vallone, su terreno sfasciumoso, raggiungendo ciò che resta della Vedretta d'Ambiez. Costeggiare la base della grande parete est di Cima d'Ambiez fino a incontrare dei cavi d'acciaio, grazie ai quali si guadagna la lunga cengia che taglia l'intera parete.

## RELAZIONE

Percorrere tutta l'ampia cengia che taglia la base la parete Est, fino ad intravedere la bocchetta che separa la Cima dai Denti d'Ambiez. Salire per roccette articolate (I e II, qualche ometto) fino alla base di un camino (III), seguito da una placchetta (III).

Raggiunta la bocchetta (sosta con cordini affacciata sul camino), si svalica sul versante opposto salendo per roccette (II) fino ad una cengia esposta. Seguirla brevemente a sinistra (ometti) poi traversare in salita sempre a sinistra con passi di II e III su roccia stupenda e compatta: si arriva così ad una nuova cengia molto evidente. E' possibile anche salire direttamente la parete fra le due cenge.

La si segue ora a destra (ometti) raggiungendo una sosta attrezzata. Salire la bella placchetta sovrastante (III) ritrovandosi su un'altra grande cengia detritica (sosta con cordini). Percorrerla a lungo verso sinistra (ometti) fino alla base di un lungo canale che taglia la parete a sud-ovest. Risalirlo lungamente, tenendo come riferimento gli ometti (tratti di II, più vie di salita possibili).

Raggiunta la quarta grande cengia, la si segue a destra fino all'evidente bordo dello spigolo Sud, affacciato sulla parete Est. Risalire dunque la divertente cresta (tratti di II) fino alla vetta.

## DISCESA

Sulla via di salita: se si vogliono evitare i tratti di III grado, raggiunta la terza cengia (quella affacciata sulla Bocchetta dei Denti) si possono effettuare 2 calate da 20 e 30 metri sulle soste incontrate salendo. Dalla Bocchetta un'altra calata da 30 metri conduce alla base del camino.